



Il Paradosso della Semplificazione

Guida pratica ai protocolli di scrittura controllata e all'adattamento dei testi.

Basato sulla ricerca di Marco Guastavigna.

Il Falso Mito



“Semplificare significa banalizzare i contenuti e mortificare gli studenti.”

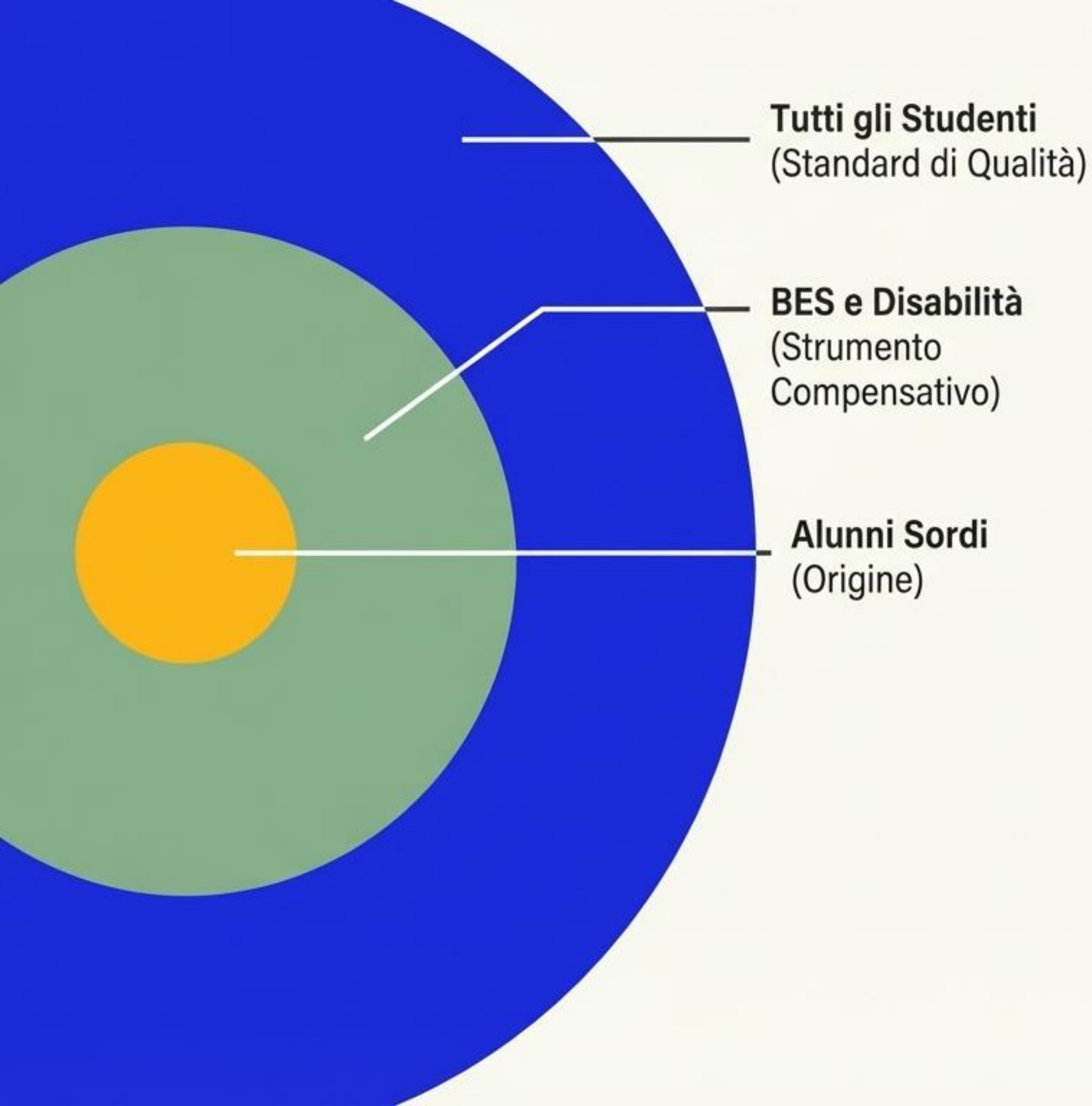
L'idea che i testi disciplinari debbano essere intrinsecamente difficili per abituare alla complessità.

La Realtà



La difficoltà linguistica non equivale alla profondità del pensiero.

La scrittura controllata rimuove le complicazioni linguistico-cognitive inutili per rendere pienamente accessibili i concetti profondi.



Oltre i BES: L'Inclusione Universale

Nati per compensare le difficoltà degli alunni sordi, i protocolli sono oggi il fondamento universale della scrittura controllata.

L'obiettivo non è un ripiego, ma la produzione di testi costruiti intenzionalmente per essere compresi.

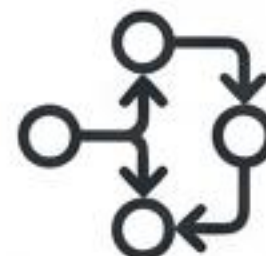
I 4 Pilastri della Scrittura Controllata



1. Lessico:
L'ancoraggio al Vocabolario di Base (De Mauro) e la gestione della variatio stilistica.



2. Sintassi:
Il controllo rigoroso della lunghezza delle frasi e della subordinazione.



3. Testualità:
L'esplicitazione dei soggetti, la coesione logica e la riduzione delle inferenze.



4. Veste Grafica:
Il corpo tipografico, la densità delle pagine e l'uso funzionale delle immagini.

Protocollo Livello 1: Competenza Linguistica Insufficiente



LESSICO

- 80-90% Vocabolario di Base fondamentale.
- Nessuna variatio (sinonimi).
- Zero aggettivi o avverbi pleonastici.

SINTASSI

- < 15 parole per frase.
- Solo frasi nucleari o coordinate semplici.
- Assoluta assenza di forme passive.

TESTUALITÀ

- Soggetto sempre esplicito.
- Identità referenziale costante.
- Zero inferenze richieste al lettore.

GRAFICA

- Font molto grande.
- Pagine poco fitte (80-150 parole/pagina).
- Paragrafi brevi.
- Immagini esplicative analogiche a colori.

Protocollo Livello 2: Competenza Linguistica Mediocre



LESSICO

- 80-90% base + alto uso. Parziale annullamento della variatio.

SINTASSI

- < 20 parole per frase.
- Introdotte subordinate base (causali, temporali, finali).
- **Introduzione di forme passive.**

TESTUALITÀ

- Soggetto esplicitato in modo incostante.
- Processi inferenziali ridotti, ma presenti.

GRAFICA

- Font di moderata dimensione.
- Pagine più ricche (150-200 parole/pagina).
- Immagini anche schematiche o in bianco e nero.

Protocollo Livello 3: Competenza Quasi Sufficiente



LESSICO

- Include parole alta disponibilità e fuori dal Vocabolario di Base.
- Presenza significativa di variatio e pleonasm.

SINTASSI

- > 20 parole per frase.
- Subordinate complesse (ipotetiche, concessive, ecc.).
- **Presenza costante di forme passive.**

TESTUALITÀ

- Soggetto prevalentemente implicito.
- Frequenti processi inferenziali richiesti al lettore.
- Livelli incostanti di coesione.

GRAFICA

- Corpo tipografico definito dal testo originale. Pagine dense (200-250 parole/pagina).
- Immagini opzionali.

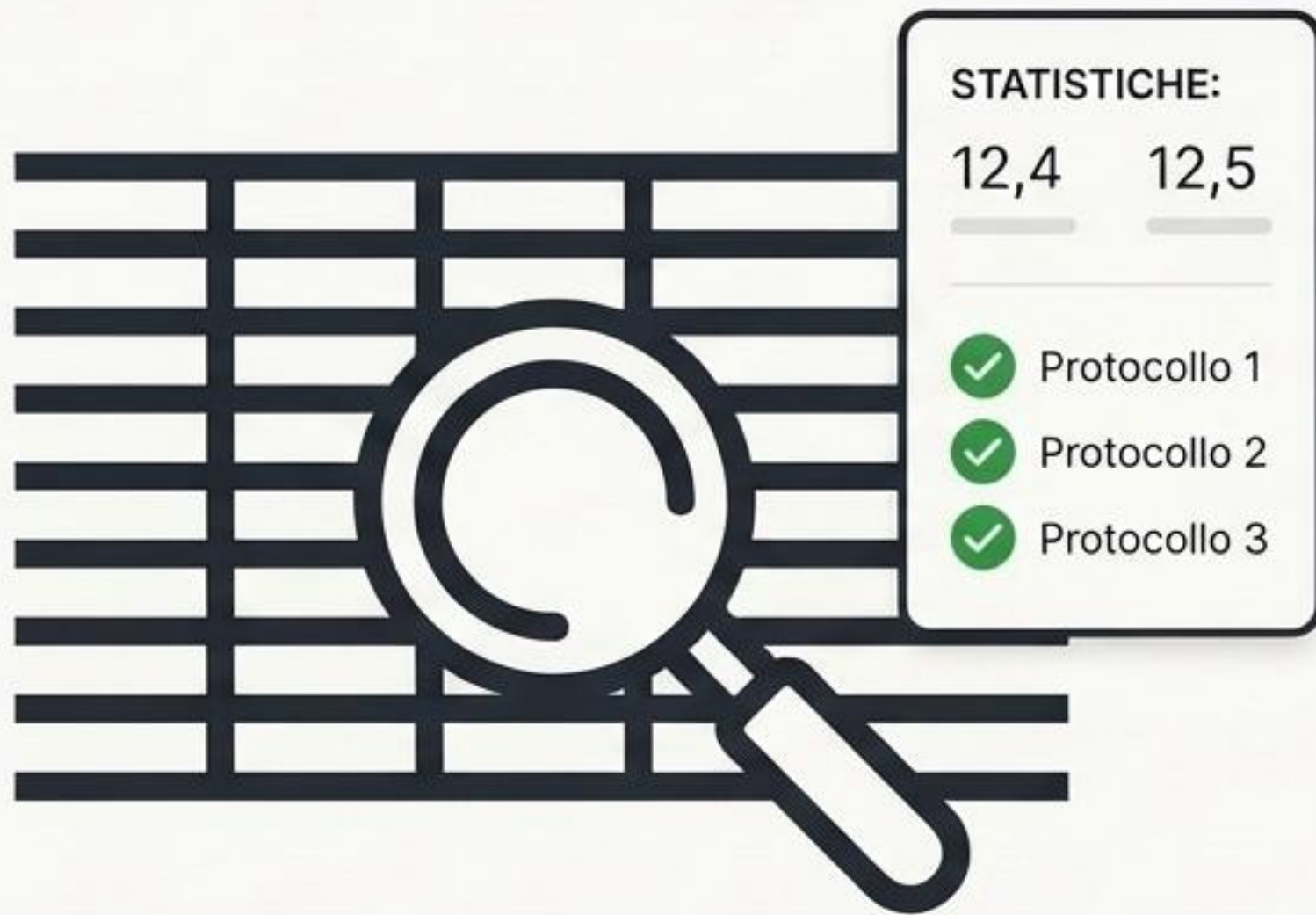
Matrice Diagnostica: Struttura Linguistica

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Lunghezza Max Frase	< 15 parole	< 20 parole	> 20 parole
Lessico (De Mauro)	Solo Fondamentale	+ Alto Uso	+ Alta Disponibilità & Extra
Sintassi & Passivo	Nucleari, NO Passivo	Subordinate base, Sì Passivo	Subordinate complesse, Passivo costante

Matrice Diagnostica: Carico Cognitivo e Formato

	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Testualità e Soggetto	Soggetto sempre esplicito	Soggetto incostante	Soggetto prevalentemente implicito
Inferenze Richieste	Nessuna (referenza costante)	Ridotte	Frequenti
Densità & Grafica	80-150 parole/pag, font grande, immagini a colori	150-200 parole/pag, font medio, B/N	200-250 parole/pag, font standard, immagini opzionali

Il Ruolo del Software (es. FacilTesto)



Tecnologia, non Magia.

- Sfatiamo l'illusione tecnocratica: il software non automatizza l'adattamento.
- Fornisce statistiche quantitative e offre i protocolli come una rigorosa check-list di riferimento.
- L'operazione di semplificazione resta un atto profondamente cognitivo e umano.
- Oggi vi sono moduli di IA generativa impostati nella direzione dei protocolli.

Il Vero Paradosso



Semplificare un testo è un'operazione estremamente complessa. Agire intenzionalmente per farsi capire porta alla luce tutto ciò che la scuola dà troppo spesso per scontato.

“La semplicità non è il punto di partenza, è il punto di arrivo di un intenso lavoro cognitivo.”

La Scrittura Controllata come Democrazia

**Sostenere la comprensione significa
sostenere l'apprendimento.
L'adattamento protocolcolare non è una
mortificazione, è Cittadinanza Culturale.**

**Garantire a tutti l'accesso alle matrici
concettuali della nostra cultura, libere
da ostacoli linguistici inutili.**

